

# COMUNE DI SERAVEZZA

PROVINCIA DI LUCCA

## PIO ISTITUTO CAMPANA

Azienda Pubblica di Servizio alla Persona

RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED  
ESTERNI DEL FABBRICATO ADIACENTE ALLA RSA  
CON CONTESTUALE AMPLIAMENTO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL NUOVO NUCLEO ALZHEIMER  
**- 1° LOTTO -**

### PROGETTO ESECUTIVO

#### RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

(Legge 9 gennaio 1989 n. 13)

Il Committente:  
Presidente Pio Istituto Campana  
**Venturini Renzo**

Il Progettista architettonico:  
**Arch. Giacomo Bacci**

Rev.	Descrizione modifica:	Data	Dis.	Appr.

COMMITTENTE:

Residenza Socio Sanitaria  
**Pio Istituto Campana**  
Via F. Donati n. 100/116  
55047 Seravezza (LU)

Disegno nr:

**a** R2

Il presente documento non può essere riprodotto in tutto o in parte  
senza il consenso scritto della Proprietà.

**Raggruppamento Temporaneo di Professionisti**

Ing. Riccardo Feliciani - Arch. Giacomo Bacci - Ing. Alberto Del Carlo - Ing. Stefano Nadotti

## **Relazione Tecnica sull'abbattimento barriere architettoniche relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.**

Descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire il requisito di *accessibilità* ai fini della Legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

**Premessa:** Ai fini del superamento delle barriere architettoniche nella realizzazione dei nuovi locali al piano terra e nell'ampliamento previsto al piano primo, saranno attuate le prescrizioni tecniche previste dal D.M. 236 del 14 giugno 1989 necessarie per garantire l'**accessibilità** e visitabilità dei luoghi privati aperti al pubblico. Per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici, saranno adottate le prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96. Per luoghi privati aperti al pubblico si intendono i luoghi sedi di attività aperte al pubblico come ad esempio negozi ed esercizi commerciali, i quali devono garantire il requisito di visitabilità come previsto art. 5.5 D.M. 236/89, pertanto: - deve essere previsto almeno un percorso accessibile di collegamento dalla viabilità pubblica all'accesso dell'edificio - devono essere accessibili gli spazi di relazione - deve essere previsto almeno un servizio igienico accessibile - i percorsi, l'ascensore, gli arredi fissi ecc. devono rispettare i requisiti imposti all'art 4.1 del D.M. 236/89.

In considerazione della particolare patologia dei pazienti (morbo di Alzheimer, fatale malattia del cervello che provoca un lento declino delle capacità di memoria, del pensare e di ragionamento) si è previsto, al piano primo dove verrà realizzato il nuovo centro, un grado di accessibilità e fruibilità maggiore dei locali, infatti le n.6 camere da letto saranno accessibili oltre che a persone su sedia a ruote anche a persone completamente allettate.

### **Descrizione delle soluzioni progettuali adottate**

**Porte** Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 120 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 80 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

**Pavimenti** I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, non sdruciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio saranno individuati i percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni. I grigliati

utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

**Infissi esterni** Le porte, le finestre e le porte-finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

**Arredi Fissi** La disposizione degli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.

**Servizi igienici** Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. in particolare: - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm - lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm - la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa. - lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno. Nell'elaborato grafico di progetto (Tav. 9a) è stata proposta una soluzione tipo arredo interno con riportati tutti i servizi igienici accessibili esclusivi delle camere (Punto 8.1.6 delle norme del DM 236/89) e il bagno assistito con vasca disponibile ad ogni piano.

**Percorsi orizzontali** I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

**Scale** La scala interna sarà realizzata in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89; e comunque prevista l'installazione di un montalettighe per il raggiungimento del piano primo.

**Rampe** La pendenza delle rampe consentiranno il transito senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa. È prevista una rampa di accesso dalla via Donati con possibilità di scambio di larghezza, la pendenza sarà inferiore all'8%.

**Montalettighe** L'ascensore montalettighe avrà una cabina di dimensioni tale da permettere l'uso da parte di persone su sedia a ruote e da barellati. Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta. I tempi di apertura e chiusura delle porte assicureranno un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a

ruote. La bottoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce, di emergenza. Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina avrà una profondità tale da consentirne le manovre necessarie sia ad una sedia a ruote che ad un barella. Sarà garantito un arresto al piano che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo. L'ascensore sarà dotato di segnalatore sonoro dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

## **SPAZI ESTERNI**

### ***Percorsi (punto 8.2.1 del D.M.236/89)***

*I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).*

*Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione. Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi. La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%. La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%. Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm. Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.*

### ***Pavimentazioni (punto 8.2.2 del D.M.236/89)***

*Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucciolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:*

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;*

- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

*Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa. Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.*

**Segnaletica** Negli spazi di relazione saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie. Sarà inoltre predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Per una migliore e completa visione delle soluzioni adottate si rimanda agli elaborati grafici specifici allegati al progetto.

*Arch. Giacomo Bacci*